



COMUNICATO N. 22/2019

Roma, 02 agosto 2019

NON SI VUOL CAPIRE O DAVVERO NON SI CAPISCHE?

Sindacati che fanno i fatti ed altri che chiacchierano mistificando i fatti

Nell'ultimo comunicato avevamo spiegato i contenuti dell'ipotesi di accordo sul Fondo Risorse Decentrate 2018 ed il perché, dopo attenta valutazione, avevamo deciso di firmarla.

Dopo aver letto però i comunicati di alcune OO.SS., abbiamo ritenuto di dover tornare sull'argomento.

Quando in questi comunicati si parla di "incognite pericolose", oppure "onesti e non furbi", c'è qualcosa che non va, e a nostro giudizio si sta andando oltre una corretta dialettica sindacale tra chi pensa sia giusto firmare un accordo e chi ritiene che non ci siano i presupposti per farlo.

Il contenuto di questi comunicati è sicuramente diverso ed è giusto sottolinearlo.

Alcuni provano ad entrare nel merito dell'accordo e a spiegare i motivi, condivisibili o meno, della propria decisione; altri invece, non trovando argomenti e ragioni, pensano solo ad offendere e criticare chi la pensa diversamente.

Ed è a questi ultimi che dobbiamo rispondere; perché non possiamo far passare minimamente l'idea che abbiamo firmato un accordo al buio e soprattutto a discapito dei colleghi; perché non possiamo permettere a chicchessia di mettere minimamente in dubbio l'onestà e la trasparenza del nostro operato.

Noi risponderemo, come siamo abituati a fare, nel merito, e chi avrà qualcosa da dirci, sia capace di farlo nel merito, argomentando e non attraverso insinuazioni prive di fondamento.

La CISL, è bene ricordarlo, non chiede iscrizioni in cambio della promessa di un incarico o un trasferimento.

Chi si iscrive alla CISL lo fa per il suo modo di operare in assoluta libertà ed autonomia di pensiero, senza alcuna preclusione o interesse.

La forza e la capacità della CISL sono quelle di sedersi a un tavolo portando idee e proposte, cercando un confronto costruttivo e laddove si intravedano migliorie che vadano a favore di tutto il personale, sottoscrivere un accordo.

Non abbiamo mai firmato accordi perché ricattati o ancor peggio *“per prendere i soldi e scappare”*.

Ricevuta la bozza in data 17 luglio scorso, questo Coordinamento aveva riscritto una propria proposta che riguardava l'insieme dei contenuti presentati.

E, come da consueta correttezza, l'aveva condivisa con altre OO.SS.

Ovviamente avremmo voluto *“portare a casa”* il massimo risultato, ma ciò non è sempre possibile.

Sono due i motivi per i quali siamo riusciti a cambiare solo alcune parti dell'accordo, gettando tuttavia le basi per cercare di modificarne altre prossimamente.

Il primo motivo è quello relativo all'impossibilità di presentare una proposta unitaria confederale.

Il secondo motivo è stato che l'Amministrazione *“scaltramente”* si è presentata al tavolo con la volontà di addossarci la responsabilità e l'incapacità di formulare proposte unitarie tra le OO.SS., con la conseguente responsabilità di un eventuale mancato pagamento in tempi ragionevoli.

E' per questo che al tavolo abbiamo richiesto modifiche al testo originale entrando nel merito e togliendo qualsiasi alibi.

Come CISL valutiamo anche le critiche ponderate e costruttive, ma certamente leggere affermazioni come *“non tutti sono liberi di fare determinate scelte ...”* è davvero troppo.

Allo stesso modo non siamo commercianti che hanno bisogno di vendere qualcosa di marcio.

Né tanto meno *“addetti stampa”* di questa Amministrazione.

Tutto questo è davvero fuori luogo e ha superato ogni limite di una corretta e seria dialettica sindacale.

I CONTENUTI

La nostra risposta sarà, dunque, nel merito e nei contenuti:

- 1) **al tavolo si discuteva solo ed esclusivamente di destinazione delle somme del Fondo** (art. 77 CCNL 2016 - 2018 - Utilizzo Fondo risorse decentrate - € 38.002.085,89 totali);
- 2) per la **performance organizzativa** sono stati riservati 23.984.302,00 euro, così **come avvenuto negli anni scorsi**: tale *performance* è definita in ragione del livello di conseguimento degli obiettivi di risultato assegnati al dirigente di ciascun ufficio e rapportati all'apposita griglia di valorizzazione. Una volta determinata la quota spettante a ciascun ufficio il compenso da corrispondere ai singoli lavoratori è stabilito

sulla base della scala parametrica e correlato al tempo lavorato secondo la vigente normativa in base all'apporto partecipativo. **Per quanto riguarda la scala parametrica, come CISL abbiamo chiesto e ottenuto, in parte, di modificarla in modo da renderla più equa in un'ottica generale.** Per qualcuno sarà anche "effimero" ma i colleghi vedranno, seppur di poco, aumentare i propri compensi e ci dispiace invece che, a causa sempre di qualcuno, i colleghi della prima area non avranno questa possibilità. I fatti parlano chiaro, tutte le volte che c'è stata la possibilità di dare risposte concrete ai colleghi noi ci siamo, degli altri non c'è traccia, tranne che nei comunicati.

A proposito, **qualcuno sostiene di aver proposto di pagare subito 30.000.000,00 di euro come performance organizzativa ed il resto dopo la valutazione, ma è esattamente quello che accadrà con la firma dell'accordo!!!**

Forse erano distratti e lo erano anche quando abbiamo proposto ed ottenuto che i 6.000.000,00 di euro fossero legati ai criteri della performance organizzativa (art. 77 comma 4 - una quota non inferiore al 20% delle risorse destinate ai premi di cui al comma 2, lettera a) e b) è riservata alla contrattazione di sede di cui all'art. 7, comma 7, del presente contratto);

- 3) **le somme stanziare per la performance individuale sono il minimo possibile** (Art. 77 comma 3 - La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettera a), b), c) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 76, comma 4, con esclusione della lettera c) e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse), **destinare queste somme prima o dopo la valutazione non avrebbe cambiato nulla.** (€ 2.000.000,00 - 30% delle risorse variabili);
- 4) la performance individuale è prevista dalla legge (d.lgs 150/09 art. 9 modificato dal d.lgs 74/17) e recepita appunto dal CCNL, **per essere chiari non si poteva non inserire nell'accordo, né ora né mai;**
- 5) La contrattazione integrativa definisce altresì, preventivamente, una limitata quota massima di personale valutato a cui tale maggiorazione può essere attribuita. Nella bozza il premio riguardava il 10% dei lavoratori, noi abbiamo chiesto ed ottenuto di elevarla al 15% con gli stessi fondi - comma 2 *"La misura di detta maggiorazione, definita in sede di contrattazione integrativa, non potrà comunque essere inferiore al 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente ai sensi del comma 1"*. (€ 100.000,00);
- 6) per quanto riguarda le indennità correlate alle condizioni di lavoro (art. 77 CCNL, comma 2 lettera c) queste erano già state introdotte nei precedenti accordi CCIA del 2013, 2014 e 2017;
- 7) per quanto riguarda le indennità per specifiche responsabilità (art. 77 comma 2 lettera d) è stata aumentata, allo scopo di favorire un più efficace funzionamento delle Segreterie delle Commissioni tributarie non dirigenziali, l'indennità di Direttore, già prevista dai precedenti CCIA 2013 e 2017;
- 8) sulla base dei CCIA 23 maggio 2016 e 26 luglio 2017, il compenso spettante per le **posizioni organizzative** per l'anno 2018 era già stato stabilito nella misura di euro 2.000.000,00. Anche in questo caso sia il vecchio che il nuovo CCNL prevedono tale indennità, in modo particolare nell'ultimo CCNL art. 77 comma 2 lettera f). Sul punto **abbiamo chiesto ed ottenuto di inserire una clausola programmatica all'ipotesi di accordo, visto che il nuovo contratto prevede all'art. 5 comma 3 lettera e) che "i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa"**

- siano oggetto di confronto con le OO.SS. rappresentative;
- 9) **per tutte le indennità abbiamo chiesto all'amministrazione che per il futuro vogliamo un CCIA ad hoc in cui regolamentarle**, noi non siamo contrari alle indennità ma vogliamo confrontarci su importi, soggetti e regole con cui distribuirle e vogliamo farlo prima possibile. Chi dice che i colleghi ci perdono 850,00 € cosa intende esattamente, forse vogliono dire che bisogna eliminare tutte le indennità? e perché non lo dicono apertamente?
- 10) progressioni economiche, abbiamo chiesto di programmarle per il 2020, avremmo preferito 2019, ma visti i tempi e le numerose problematiche da affrontare sarebbe stata una previsione fittizia. **Chi dichiara che avrebbe voluto fare le progressioni immediatamente (nel 2019), come intendeva farle, forse con la valutazione?** stiamo ancora aspettando la proposta su come avrebbero voluto fare le precedenti progressioni economiche senza quella "formazione";
- 11) in merito alla circolare, pubblicata presumibilmente a settembre, che definirà, secondo la vigente normativa alcune fattispecie di presenze utili ai fini dell'apporto partecipativo, è vero potrà avere delle conseguenze sulla distribuzione delle somme ma ricordiamo che nulla ha a che fare con l'ipotesi di accordo. Non firmarlo non avrebbe certo modificato l'emananda circolare.

Per concludere non firmare l'accordo il 24 luglio avrebbe significato rinviare tutto a settembre. Non avremmo potuto cambiare niente in termini di valutazione individuale né in merito alla circolare né tantomeno sulle indennità e i tempi di pagamento sarebbero slittati a chissà quando.

Grazie alla firma della CISL, circa 10.000 colleghi potranno essere pagati entro l'anno.

Restiamo fiduciosi e confidiamo ancora nell'unità sindacale nell'unico interesse che ci sta a cuore, i lavoratori.

Il Coordinatore Nazionale
Walter De Caro

ISCRIVITI ALLA CISL CONVIENE!

ASSICURAZIONE COLPA GRAVE GRATUITA

Indirizzo: Via Venti Settembre, 97 00187 Roma

Mail: mef@cisl.it

Sito internet: www.cislfpmef.it